

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

03/00036973

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA-MILANO

25

LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MN - MANTOVA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo di Palazzo Ducale INV. ST.25454

OGGETTO: Frammento di scodella

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Solferino (Mantova), Loc. Barche (P 48,
III SO, mm.163/275)DATI DI SCAVO: Scavi 1939 oppure 1940 INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione) (Cfr. Osservazioni)

DATAZIONE: Età del bronzo antico (XX-XVIII sec. a. C.)

ATTRIBUZIONE: Cultura di Polada, fase A

MATERIALE E TECNICA: Terracotta nerastra ad impasto medio,
modellata a mano, lisciata.

MISURE: alt. cm. 11; largh. max. cons. cm. 22,5

STATO DI CONSERVAZIONE: Una grossa sbrecciatura sulla parte
superiore della parete a partire dall'orlo. Orlo scheg-
giato; incrostato e corrosivo.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:

NEG.

DESCRIZIONE: Poco meno di metà di grossa scodella a calotta sferica; orlo ingrossato, piano, piuttosto irregolare. Si può ricondurre alle ciotole monoansate secondo la tipologia proposta da R. PERONI, L'età del bronzo nella penisola italiana, I, Firenze 1971, pp.50-51, fig. 18,1. La forma è tipica della ceramica della cultura di Polada nell'Italia Settentrionale, ma è documentata anche nella media età del bronzo. Il pezzo è attribuito alla fase A della cultura di Polada anche in base alla provenienza. Esempi analoghi in F. MEZZENA, Le scodelle decorate di Barche di Solferino (Mantova), BPI, n.s. XVII, 1966, pp.116-117, n.12, fig. 2; R. PERINI, Significato delle ricerche al Lavagnone Desenzano 1976, fig. a p. 16, n. 1.

cfr. allegato n. 1

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI: ADJ 1002

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

DOTT. ANTONIETTA FERRARESI

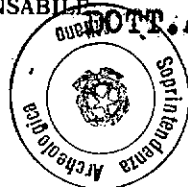
DATA:

1979

Antonietta Ferraresi

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE

DOTT. ANNA MARIA TAMASSIA



Anna Maria Tamassia

ALLEGATI: **1**

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: **20 SET. 1979**

IL SOPRINTENDENTE

(M. VISTO DEL SOPRINTENDENTE)

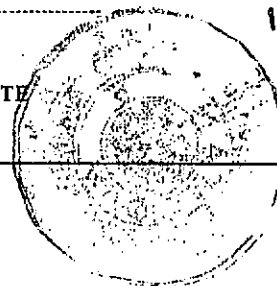
M. G. Cecculli

AGGIORNAMENTI:

IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dott. Maria Tescà)

FIRMA

M. Tescà



OSSERVAZIONI:

Non si può precisare se il pezzo rientri nel materiale rinvenuto negli scavi condotti dal Comune di Mantova nell'estate del 1939 e consegnato nello stesso periodo al Palazzo Ducale, oppure se faccia parte del materiale rinvenuto negli scavi condotti nell'estate del 1940 dalla Soprintendenza alle Antichità della Lombardia.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: